



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

AREA PERSONALE

Servizio Personale Docenti – Settore Reclutamento del Personale Docente

Decreto n. 1036

IL RETTORE

Vista la legge 30.12.2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e s.m.i., e in particolare gli artt. 16 e 24, comma 6;

Visto il D.P.R. 15.12.2011, n. 232, contenente la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3, della legge n. 240/2010;

Visto il Decreto Legislativo 29.3.2012, n. 49, che detta la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;

Visto il D.M. 30.10.2015, n. 855, recante la determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Genova, emanato con D.R. n. 1986 del 5.6.2017, in vigore dal 4.7.2017;

Visto il codice etico dell'Ateneo, emanato con D.R. n. 497 del 16.12.2011;

Visto il “Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università degli Studi di Genova”, emanato con D.R. n. 1143 del 27.2.2015;

Visto il D.R. n. 1570 del 13.3.2015 con il quale questa Università ha emanato il “Regolamento in materia di chiamate dei professori di seconda fascia, di cui all'art. 24, commi 5 e 6, della Legge 30.12.2010, n. 240”, e in particolare l'art. 6;

Visto il D.R. n. 116 del 12.1.2018, affisso sul sito istituzionale dell'Ateneo il 12.1.2018, con il quale è indetta, tra le altre, n. 1 procedura valutativa volta alla copertura di n. 1 posto di professore di **seconda fascia**, mediante chiamata, ai sensi dell'**art. 24, comma 6**, della legge 30.12.2010, n. 240, e del relativo Regolamento di Ateneo, presso il **Dipartimento di Scienze della formazione (DISFOR)**, per il settore scientifico-disciplinare **SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale**, settore concorsuale **14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici**;

Visto il D.R. n. 368 del 1.2.2018 con il quale è costituita la Commissione giudicatrice della procedura valutativa sopra indicata;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice costituiti dal verbale della seduta unica e relativi allegati, pervenuti in data 2.3.2018;

Riscontrata l'assenza di irregolarità;

Ritenuto pertanto, in applicazione dell'art. 6 del Regolamento sopra citato, di procedere immediatamente alla nomina del docente interessato;

Visto il D.M. 10.8.2017, n. 614, relativo al contingente assunzionale per l'anno 2017;

Vista la dichiarazione contestuale di accettazione della chiamata, di opzione per il nuovo impiego e per il regime a tempo pieno;

DECRETA

Art. 1 – E' accertata la regolarità degli atti relativi alla procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia presso il **Dipartimento di scienze della formazione (DISFOR)**, afferente alla Scuola di Scienze Sociali, per il settore scientifico-disciplinare **SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale**, settore concorsuale **14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo.

Art. 2 – E' dichiarata candidata selezionata per il proseguimento della procedura la **Prof.ssa Gabriella PETTI**, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso questo Ateneo, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

Art. 3 - Per i motivi indicati in premessa, a decorrere dall'**1.4.2018**, la **Prof.ssa Gabriella PETTI**, dichiarata candidata selezionata per il proseguimento della procedura valutativa sopra indicata, è nominata Professore associato presso il **Dipartimento di Scienze della formazione (DISFOR)**, afferente alla Scuola di Scienze Sociali, per il settore scientifico-disciplinare **SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale**, settore concorsuale **14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici**, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010 e del relativo Regolamento di Ateneo, cessando in pari data dalla qualifica di ricercatore universitario.

Art. 4 - Dalla data di assunzione in servizio il predetto dipendente è collocato nella seconda fascia del ruolo dei Professori universitari con la qualifica di Professore associato ed è assegnato alla classe iniziale di stipendio con impegno a tempo pieno e con la retribuzione annua lorda di lorda di € 33.089,44 (13 mensilità), l'assegno aggiuntivo di € 6.447,03, nonché gli altri assegni spettanti per legge.

La spesa graverà sul Bilancio unico di Ateneo – Budget economico 2018 – oneri docenti a tempo indeterminato.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data di notifica del medesimo decreto.

Genova, **12. 3. 2018**



IL RETTORE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'J. Rossi', written over the printed text 'IL RETTORE'.

CDN/fc

Responsabile del procedimento: Francesco CASSETTA

H:\Mobi\MOBI_DOCENTI\MOBI_PROFESSORI\DOCENTI CHIAMATE art. 24\COMMA 6\SECONDA FASCIA\NOMINE 2018 \DR ATTI E NOMINA\DR atti+nomina Petti. doc

A handwritten signature in black ink, located at the bottom left of the page.

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR) SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 2 marzo 2018 alle ore 8,30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, emanato con D.R. n. 1570 del 13.3.2015.

La Commissione, nominata con D.R. n. 368 del 01/02/2018, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Carlo PENNISI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/12 Università degli Studi di Catania;

Prof. Roberta BISI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/12 Università degli Studi di Bologna;

Prof. Monica RAITERI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/12 Università degli Studi di Macerata.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Carlo PENNISI, svolge le funzioni di segretario la Prof. Monica RAITERI.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 5 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione della produzione scientifica e dell'attività didattica del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- d) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- e) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

Nell'ipotesi in cui il ricercatore sottoposto a valutazione sia stato inquadrato, ai sensi dell'art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, si applica, per quanto possibile, l'art. 2, comma 2, del D.M. 4.8.2011, n. 344.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 2 marzo 2018 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

La Commissione termina i lavori relativi alla prima parte della seduta alle ore 9,10.

Alle ore 9,15 la Commissione riprende i lavori.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo della candidata individuata per la valutazione, **dott.ssa Gabriella PETTI** e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con la candidata medesima, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 5 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando. Tutti i componenti danno atto di avere ricevuto copia delle pubblicazioni della candidata, del curriculum e della documentazione allegata alla domanda inviate in formato PDF in data 02/02/2018 dalla Segreteria del DISFOR presso il quale risultano depositati gli originali come previsto dall'articolo 3 c. 5 D.R. 116 del 12/01/2018.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della **dott. Gabriella PETTI**, ricercatore universitario a tempo indeterminato in servizio presso l'Università degli Studi di Genova, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.

La seduta è tolta alle ore 12,15.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Carlo Pennisi



ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sulla attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott. **Gabriella PETTI** è ricercatore universitario a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell'Università degli Studi di Genova ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale **14/C3 Sociologia dei fenomeni politici e giuridici**.

La candidata presenta un profilo che, rispetto ai criteri predeterminati dalla Commissione, risulta così articolato:

ATTIVITÀ SCIENTIFICA:

<p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi</p>	<p>Partecipazione della candidata a gruppi di ricerca internazionali:</p> <p>2015 <i>Visiting Scholar</i> presso la School of Art, Language and Cultures, University of Manchester per la submission del proposal: <i>Enemy on trial /Judicial Discourses on Terrorism</i> Call: H2020-MSCA-IF-2016 (Marie Skłodowska-Curie Individual Fellowships) Topic: MSCA-IF-2016 Type of action: MSCA-IF-EF-ST (Standard EF) Proposal number: 746172</p> <p>2006-2011 Network d'eccellenza "<i>Assessing Deviance, Crime and Prevention in Europe</i>" CRIMPREV/fp6/, responsabile dell'équipe DISA-UNIGE: prof. Palidda;</p> <p>2004-2009 Programma "<i>The Changing Landscape of European Liberty and Security</i>" (CHALLENGE), FP6-506255 -DGXII-CE - responsabile dell'équipe DISA-UNIGE: prof. Dal Lago;</p> <p>2002-2005 "<i>European Liberty and Security. Security Issue, Social Cohesion and Institutional Development of the European Union</i>" (ELISE) FP5/DGXII-CE - responsabile dell'équipe DISA-UNIGE: prof. Dal Lago</p> <p>Partecipazione della candidata a gruppi di ricerca nazionali:</p> <p>2013-2016 PRIN 2010-2011 "Le professioni dello spazio pubblico oltre la crisi" (coord. naz. prof. M. Morcellini); Unità Disfor-Unige: "Le professioni della <i>governance</i> nel governo locale della sicurezza e delle insicurezze"-responsabile prof. Dal Lago;</p> <p>2007-2009 Network di "<i>Ricerca etnografica sui senza fissa dimora</i>" finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale - responsabile unità di Genova prof. Dal Lago</p> <p>Coordinamento di gruppi di ricerca nazionali:</p> <p>2011-2012 Progetto di Ricerca di Ateneo (PRA) 2011: <i>Padri a giudizio</i></p> <p><i>Le altre attività di ricerca indicate dalla candidata non sono valutabili alla luce dei criteri prefissati.</i></p>
<p>b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>Partecipazione della candidata a congressi e convegni internazionali con presentazione di paper o relazioni:</p> <p><i>ASMI Annual Conference: The Culture and Politics of the Italian Family from the 19th to the 21st Century</i>, Italian Cultural Institute – London, 1-2 December 2017 Intervento su: <i>La separazione come prosecuzione della famiglia con altri mezzi. Associazionismo paterno, giustizia e governo neoliberale delle relazioni familiari</i></p> <p><i>11th "Annual Ethnography Symposium"</i>, Current Developments in Ethnographic Research in the Social and Management Sciences in</p>

	<p>association with the Journal of Organizational Ethnography, University of the West of England, Bristol Paper on: <i>Culture of vulnerability. Ethnography of an Italian Social Work Case</i>, 24th-26th August, 2016</p> <p><i>42nd Annual Conference of the European Group for the Study of Deviance and Social Control</i>, “Resisting the Demonisation of ‘the Other’: State, nationalism and social control in a time of crisis”, University of Liverpool, 3rd 6th September 2014 Paper on: <i>The Government of Misery in a Time of Crisis. Practices and Discourses of the Homelessness Professionals in Italy</i></p> <p><i>International Conference “Ignored Securities. Rethinking the Governance of Security”</i>, The Max Planck Institute - DISFOR University of Genoa GERN, Freiburg 18th-20th December 2012 Paper on: <i>The Contemporary Governance of the Young People Deviancy</i></p> <p><i>International Seminar “Welfare in Porous Society”. New Constellations of Labour, Care and Education</i> University of Eastern Finland 30th May-1st June 2011 Paper on <i>You’ll never walk alone. Care, control and social precarity of the young migrants in Italy</i></p> <p>“Civil liberties, the state and the EU”, <i>European Conference marking Statewatch’s 20th anniversary</i>, Conway Hall, London 25 June 2011 Paper on <i>Professionals (at) dealing with the enemy</i></p> <p><i>36th Annual Conference of the European Group for the Study of Deviance and Social Control</i>, “Conflict, Penal Policies and Prison Systems”, University of Padua 4th -7th September 2008 Paper on <i>Practices of Exclusion in International Terrorism Trials</i></p> <p>Partecipazione della candidata a congressi e convegni nazionali con presentazione di paper o relazioni:</p> <p><i>XI Convegno AIS. “Disuguaglianze, Giustizia, Equità nel contesto globale”</i> – Programma intersezioni Sezioni di Sociologia Politica e di Sociologia Giuridica “Disuguaglianze e crisi della fiducia. Diritto, politica e democrazia nella società contemporanea”, Verona 11 novembre 2016 Relazione su: <i>Giustizia Ubu. Associazionismo paterno e governo neoliberale della famiglia</i></p> <p><i>Conferenza internazionale “La questione maschile. Archetipi, transizioni, metamorfosi”</i>, Università di Padova, 24-27 Marzo 2015 Relazione su: <i>Paternità, conflitti e governo della famiglia neo liberale</i></p> <p>“<i>Convegno di Etnografia 2012</i>”, organizzato dall’Università degli studi di Bergamo in collaborazione con la rivista ERQ – Etnografia e ricerca qualitativa, Bergamo 7-9 giugno 2012 Relazione su: <i>Homeless. Etnografia di un caso di assistenza sociale</i></p>
<p>c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio</p>	<p>2005-2010 Componente del comitato editoriale della rivista “Conflitti globali” ISBN: 88-88865-07-1</p>
<p>d) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico</p>	<p>Membro del comitato organizzativo di conferenze internazionali:</p> <p>Convegno internazionale “Successi e fallimenti della <i>governance</i> delle insicurezze e della sicurezza”, DISFOR-GERN, Genoa, 22-23 Giugno 2012;</p> <p>International Workshop “Criminalization, self-criminalization and victimization of immigrants in Europe”, CRIMPREV - University of Genoa, 13rd-15th March 2008;</p>

	International Workshop “The political and social impact of security policies”, Genova 14th-16th June 2007
e) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio	<p>Attività istituzionale e di servizio prestata dalla candidata</p> <p>Dal 2013 Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in “Scienze sociali” dell’Università di Genova;</p> <p>dal 2012 Membro della Commissione Erasmus del DISFOR e referente del Corso di laurea di Scienze della Comunicazione;</p> <p>dal 2012 Membro della Commissione didattica del Corso di laurea di Scienze della Comunicazione;</p> <p>2011-2012 Membro del Collegio dei docenti del Dottorato in “Sociologia” del Dipartimento di Scienze della Formazione;</p> <p>2011-2012 Membro della Commissione Orientamento del Dipartimento di Scienze della Formazione</p>

PRODUZIONE SCIENTIFICA:

La Commissione rileva che la candidata produce e dichiara conforme all'originale un elenco di n. 15 pubblicazioni (v. Modulo “D”) in conformità all'art. 3 c. 4 lett. c) del D.R. 116/2018 e all'allegato “A” al citato decreto, che prevede un numero massimo di pubblicazioni pari a 15, nonostante nel curriculum (Modulo “C”) l'elenco delle pubblicazioni sia più esteso e comprenda 19 titoli.

L'elenco sotto riportato, da sottoporre a valutazione, riporta e indica per tipologia i soli titoli indicati nel modulo “D” e dichiarati conformi all'originale

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale	<p>1 monografia:</p> <p>(1) <i>Il male minore. La tutela del minore straniero come esclusione sociale</i>, Ombre Corte, Verona 2004;</p> <p>2 co-curatele:</p> <p>(2-3) W. Baroni e G. Petti, <i>Cultura della vulnerabilità. L'homelessness e i suoi territori</i>, Pearson, Milano 2014.</p> <p>La candidata elenca nel modulo “D” e attesta come conformi agli originali due contributi: l'Introduzione (pp. IX-XXVI) e il capitolo 1 “Il governo della miseria” (pp. 1-68);</p> <p>(4) G. Petti e L. Stagi, <i>Nel nome del padre. Paternità, conflitti e governo della famiglia neoliberale</i>, Ombre Corte, Verona, 2015.</p> <p>La candidata elenca nel modulo “D” e attesta come conforme all'originale la parte seconda del volume, “Professionisti del conflitto” (capitoli 1-5 pp. 87-151);</p> <p>7 contributi in volumi collettanei:</p> <p>(5) “Minori stranieri non accompagnati”, in P. Cendon (a cura di), <i>La tutela dei diritti della persona</i>, Vol. I, UTET, Torino 2005, pp. 405-422;</p> <p>(6) “Minore straniero non accompagnato e privatizzazione dei confini”, in Cuttitta P. – Vassallo Paleologo F. (a cura di), <i>Migrazioni, frontiere, diritti</i>, ESI, Napoli 2006, pp. 325-346;</p> <p>(7) “La costruzione istituzionale del giovane straniero. Tutela, controllo e precarietà sociale”, in AA.VV, <i>Mesogea. Segni e voci dal mediterraneo. “Un mediterraneo di seconda generazione. Giovani tra migrazioni e periferie globali”</i>, Casa Editrice Mesogea by GEM, Catania, 3, 2007, pp. 8-38;</p> <p>(8) “Logica de los procesos contra el enemigo global”, in C. Fernandez Bessa, H.C. Silveira Gorski, G. Rodriguez Fernandez, I. Rivera Beiras, <i>Contornos bélicos del Estado securitario. Control de la vida y procesos de exclusion social</i>, Anthropos Editorial, Barcelona 2010, pp. 115-133;</p> <p>(9) “Enemies-criminals: the Law and Courts against Global Terrorism”, in A. Dal Lago e S. Palidda, <i>Conflict, Security and the Reshaping of Society. The Civilisation of War</i>, Routledge, London 2010, pp. 138-150;</p> <p>(10) “La guerre au terrorisme global dans les pratiques judiciaires”, in Palidda S. (dir), <i>Migration critiques. Repenser les migrations comme mobilités humaines en</i></p>
--	--

	<p><i>Méditerranée</i>, Edition Karthala, Paris 2011, pp. 343-361;</p> <p>(11) <i>Guerre di famiglia. Giustizia Ubu e ragioneria degli affetti</i>, in A. Simone e F. Zappino (a cura di), <i>Fare Giustizia. Neoliberalismo, diseguaglianze sociali e desiderio di "buona vita"</i>, Mimesis, Milano 2016, pp. 173-188;</p> <p>4 articoli su rivista:</p> <p>(12) "Enjuiciar al enemigo despues del 11 de septiembre", in <i>Anuario da Facultade de Dereito da Universidade da Coruña</i>, 13, 2009, pp. 575-604;</p> <p>(13) "Privatizar a los pobres. Etnografía de las practicas de gobierno de los sin techo", in <i>Anuario da Facultade de Dereito da Universidade da Coruña</i>, no 16, 2012;</p> <p>(14) "Governare i senza dimora. Etnografía di un caso di assistenza sociale", in <i>ERQ-Etnografía e Ricerca Qualitativa</i>, 2/2013, pp. 186-206;</p> <p>(15) "Il corpo negato del terrorista. Iconografie del terrore negli attacchi parigini del 2015", in <i>Etnografía e ricerca qualitativa, Rivista quadrimestrale</i>, 2/2017, pp. 195-222.</p> <p><i>La produzione scientifica della dottoressa Petti risulta articolata e continuativa.</i></p>
<p>b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica</p>	<p><i>La produzione della candidata copre un arco temporale che parte dal 2004. Pertanto i temi oggetti del suo interesse scientifico sono da ritenere in linea con gli argomenti sui quali nello stesso periodo ha focalizzato la sua attenzione la disciplina oggetto del settore scientifico disciplinare SPS/12. In questo senso anche l'impatto delle pubblicazioni può essere considerato positivamente e va inoltre rilevato il buon livello di internazionalizzazione nella circolazione dei lavori.</i></p>
<p>c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione</p>	<p><i>La Commissione decide di ordinare le pubblicazioni della candidata sulla base delle tematiche di ricerca affrontate e, all'interno di ciascuna tipologia, in ordine cronologico e di valutarle sulla base dei criteri a lato indicati.</i></p> <p>Minori stranieri: pubblicazioni (1),(5),(6),(7)</p> <p>L'attenzione per il tema dei minori stranieri qualifica la prima fase della produzione scientifica della candidata. Tenuto conto della collocazione temporale dei lavori della candidata l'approccio delle forme di governo (oggi abbastanza sfruttato dalle indagini che hanno declinato la sociologia nei termini di una "sociologia delle migrazioni") è da considerare positivamente, benché dal punto di vista metodologico i lavori dedicati a questo tema risentano dell'impostazione iniziale della candidata, inizialmente attenta ai processi culturali più che alla metodologia e agli strumenti analitici tipici del settore scientifico-disciplinare.</p> <p>Governo dei senza dimora: pubblicazioni (13), (14), (2-3)</p> <p>Questo tema caratterizza la fase centrale della produzione scientifica della candidata. Sotto il profilo della metodologia l'indagine risulta ancora fortemente improntata ad un approccio etnografico che certamente appartiene agli strumenti e alle categorie peculiari del settore scientifico-disciplinare di cui si tratta, ma che non può essere considerato esclusivo perché i temi di interesse scientifico della candidata nella società contemporanea sono oggetto di una crescente giuridificazione (leggibile anche alla luce dei dibattiti fondativi che hanno caratterizzato la disciplina oggetto del settore scientifico-disciplinare), e quindi alcune tematiche, per esempio i diritti sociali vincolati alle controprestazioni, che la candidata affronta alla luce del nesso tra forma contrattuale e potere, in una logica di assoggettamento delle categorie vulnerabili o svantaggiate, appaiono meritevoli di approfondimenti.</p> <p>Terrorismo: pubblicazioni (12), (8), (9), (10), (15)</p> <p>Il tema della costruzione del nemico nelle politiche di contrasto al terrorismo internazionale occupa la parte quantitativamente più rilevante e più continuativa dell'attività di ricerca della candidata, ed è anche quella dotata di maggiore originalità e innovatività rispetto allo stato del dibattito e al panorama delle ricerche, anche internazionali, in corso. Risulta apprezzabile lo sforzo della candidata di integrare l'approccio etnografico che aveva caratterizzato la sua produzione precedente e la tematica dell'esclusione con una attenzione anche metodologica all'uso del diritto e alle pratiche giudiziarie come strumenti caratterizzanti la disciplina oggetto del settore scientifico-disciplinare.</p>

	<p><i>Gestione dei conflitti parentali: pubblicazioni (4), (11)</i></p> <p>Più di recente la candidata ha rivolto i suoi interessi di ricerca alla ricostruzione del dibattito sui movimenti italiani a sostegno della parità genitoriale secondo un approccio che si differenzia da quello che caratterizza la letteratura sul genere e sulla maschilità. Sullo sfondo della problematica relazione tra negazione delle politiche di <i>welfare</i> e iper-responsabilizzazione familiare la candidata individua una funzione del diritto come strumento di regolazione dei rapporti familiari e, in particolare, di valutazione della capacità genitoriale rispetto alla quale diventano rilevanti alcuni tentativi di circoscrivere la discrezionalità nell'esercizio della funzione giurisdizionale.</p> <p>L'analisi delle decisioni giudiziarie e delle consulenze tecniche, strumento tipicamente utilizzato nell'ambito delle ricerche del settore scientifico-disciplinare, rende apprezzabili sotto il profilo metodologico i lavori della candidata.</p>
<p>d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate</p>	<p>Tutte le pubblicazioni, strettamente attinenti alle tematiche della devianza e del controllo sociale, con particolare riguardo alle narrazioni sul terrorismo nelle pratiche giudiziarie e alle forme di governo di matrice neo-liberale dei soggetti marginali nei contesti urbani, analizzate anche nel quadro della privatizzazione delle politiche di <i>welfare</i>, risultano congruenti con il profilo di professore universitario di seconda fascia.</p> <p><i>La Commissione pertanto decide di non procedere ad una disamina analitica delle pubblicazioni.</i></p>
<p>e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica</p>	<p>I lavori (1), (4) e (11) sono stati pubblicati presso editori italiani attenti alle tematiche della devianza, che hanno in catalogo collane e numerose opere riconducibili al settore.</p> <p>Più circoscritta, anche nel panorama nazionale, appare la rilevanza scientifica della collocazione editoriale della co-curatela (2-3).</p> <p>Va sicuramente apprezzato il buon posizionamento editoriale dei lavori (8), (9), (10) inseriti in volumi collettanei pubblicati presso editori stranieri, che costituisce una buona occasione per dare ai contributi della candidata una diffusione internazionale.</p> <p>Al di fuori del circuito strettamente riferito al settore scientifico-disciplinare, ma di sicuro interesse per i giuristi, in particolare per l'autorevolezza del curatore, che ha portato all'attenzione della dottrina giuridica il tema dei diritti delle categorie vulnerabili o svantaggiate, è la collocazione del lavoro (5). Analoga considerazione può valere per il lavoro (6), pubblicato presso un editore i cui lavori hanno una buona circolazione in ambito giuridico.</p> <p>Per quanto riguarda il lavoro (7), pubblicato in volume collettaneo, il circuito di diffusione non è fra quelli solitamente praticati dagli studiosi italiani della sociologia della devianza, il che certo non influisce sulla qualità del lavoro ma su una appropriata e meritata circolazione all'interno della comunità accademica.</p> <p>Gli articoli su rivista sono tutti pubblicati in riviste inserite in fascia A per l'area 14 (aggiornamento 8/2/2018)</p> <p>http://www.anvur.org/attachments/article/254/Area_14_SCIE_V_quad.pdf</p>
<p>f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione</p>	<p>Solo due lavori derivano dalla collaborazione con altri autori. Si tratta delle due co-curatele:</p> <p>(2-3) in cui l'<i>Introduzione</i> (pp. IX-XXVI) e il capitolo 1, "Il governo della miseria" (pp. 1-68), sono univocamente riferibili alla candidata e pertanto valutabili ai fini della presente procedura;</p> <p>(4) in cui la parte seconda del volume, intitolata "Professionisti del conflitto" (capitoli 1-5 pp. 87-151), è univocamente riferibile alla candidata e pertanto valutabile ai fini della presente procedura.</p>

ATTIVITÀ DIDATTICA, DI DIDATTICA INTEGRATIVA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI:

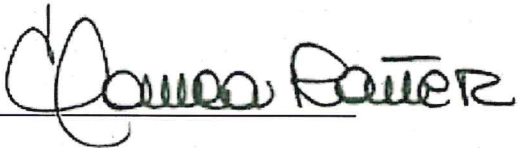
<p>a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi</p>	<p>Dal 2011 Docente di <i>Sociologia della devianza</i> nei corsi Scienze della Comunicazione e Scienze Pedagogiche, Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR);</p> <p>2004-2010 Insegnamento per supplenza in <i>Devianza e controllo sociale</i>, Corso di laurea in Scienze della comunicazione - Facoltà di Scienze della Formazione Università di Genova;</p> <p>2004-2005 Insegnamento per supplenza in <i>Devianza e mutamento sociale</i>, Facoltà di Scienze della formazione Università degli Studi di Milano Bicocca;</p> <p>2003-2004 Docente a contratto (Modulo I) in <i>Devianza e mutamento sociale</i>, Facoltà di Scienze della formazione Università degli Studi di Milano Bicocca;</p> <p>2007-2010 Docenze presso la Scuola di Dottorato in Scienze Umane - Dottorato di Sociologia, Dipartimento di Scienze Antropologiche, dell'Università degli Studi di Genova</p> <p>La candidata ha svolto con continuità un insegnamento relativo al settore scientifico-disciplinare, prima presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e poi presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova.</p> <p>Non risultano individuabili, né riconducibili al settore scientifico-disciplinare, le attività di docenza svolte nell'ambito del Dottorato di Sociologia a.a. 2007-2010 e presso la Scuola di Formazione del personale per i minorenni – Ministero della Giustizia Dipartimento della Giustizia Minorile nel 2003.</p> <p>La Commissione inoltre ritiene che non siano valutabili alla luce del criterio indicato gli altri incarichi di docenza elencati nel <i>curriculum</i>, trattandosi di lezioni occasionali.</p>
<p>b) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare</p>	<p>La candidata ha svolto con continuità un insegnamento relativo al settore scientifico-disciplinare, prima presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e poi presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova e si ritengono pertanto ampiamente sperimentate le sue competenze nell'ambito della didattica relativa al settore scientifico-disciplinare SPS/12.</p>

Complessivamente la candidata **dott. Gabriella PETTI** esibisce un profilo ampiamente coerente con le funzioni didattiche e scientifiche del ruolo di professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare SPS/12 *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale*. Pertanto la Commissione esprime parere favorevole alla prosecuzione della procedura per la chiamata *ex art. 24 c. 6 l. n. 240/20010* della candidata presso il DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova.

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR) SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici* SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/12 *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale* (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“Il/La sottoscritto/a Prof. **Monica RAITERI** nato a Genova il 01/07/1958 componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) Scuola di Scienze Sociali settore concorsuale 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici*, settore scientifico disciplinare SPS/12 *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale*, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla riunione relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Carlo Pennisi Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell'Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

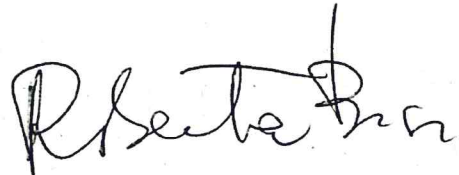
DATA 02/03/2018



PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE (DISFOR) SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI SETTORE CONCORSUALE 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici* SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/12 *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale* (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

“La sottoscritta Prof.ssa Roberta Bisi nata a Modena il 23/04/1957 componente della Commissione giudicatrice della procedura valutativa per il reclutamento di n.1 professore di seconda fascia presso l’Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) Scuola di Scienze Sociali settore concorsuale 14/C3 *Sociologia dei fenomeni politici e giuridici*, settore scientifico disciplinare SPS/12 *Sociologia giuridica, della devianza e del mutamento sociale*, dichiara, con la presente, di aver partecipato in data odierna, per via telematica, alla riunione relativa alla procedura sopra indicata e di concordare con il verbale, a firma del Prof. Carlo Pennisi Presidente della Commissione giudicatrice, che sarà presentato agli Uffici dell’Ateneo di Genova, per i provvedimenti di competenza.”

DATA 02/03/2018

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberta Bisi', written in a cursive style.